

## «Il curriculum migliore? Semplicità e poche parole»

Attenzione ad abbellire troppo il curriculum: meglio poche parole, riferite ad esperienze concrete. E non necessariamente lavorative. Tom Ciccaglione nelle vesti di direttore delle risorse umane di Refresco ha svolto moltissimi colloqui. Ieri a ComoNext ha potuto dare alcuni consigli ai giovani per conquistarsi il lavoro. Sì, il lavoro, non un lavoro. «Perché è importante vedere che un candidato arriva informato sull'azienda in cui vorrebbe entrare. Oggi gli strumenti non mancano. Così bisogna conoscere la società a cui si manda il curriculum e nel colloquio si ha più valore se ci si riferisce a ele-

menti chiave». Curriculum semplice ma efficace: che racconti chi si è. «Da un ragazzo non ci si aspetta tanta formazione professionale ma voglia di fare. Anche attività come il volontariato, certo, importanti pure per il contatto con il pubblico. E aver svolto mestieri umili, invece di aspettare un lavoro senza fare niente». L'inglese è un must? Sì. Come le competenze nel digitale. A proposito, molti primi colloqui ormai vengono fatti via Skype. M.LUA



Peso: 6%